



*L'uomo non vivrà di solo pane
ma di ogni parola di Dio*

(Luca 4:4)

Spunti per la meditazione tratti dalle predicazioni ai culti della domenica

Lettura della Parola di Dio

Culto di domenica, 3 gennaio 2016

Dal Vangelo secondo Giovanni, 17:24

17: 24 Padre, io voglio che dove son io, sieno ancor meco coloro che tu mi hai dati, acciocché veggano la mia gloria, la quale tu mi hai data; perciocché tu mi hai amato avanti la fondazione del mondo.

Bibbia versione "Diodati"

Spunti per la meditazione

Sempre con Gesù

“Padre io voglio...” è un passaggio della preghiera sacerdotale fatta al Padre con la quale, più che un desiderio, Gesù esprime una volontà ben precisa: Egli vuole che quelli che l'hanno accettato siano partecipi della Sua gloria eterna. Gesù è altresì certo di avere il beneplacito della volontà del Padre che sta adempiendo con ferma determinazione. È, infatti, mediante il Suo sacrificio sulla croce che si è adempiuto il mistero dell'amore di Dio (Giovanni 3:16; Giovanni 19:30).

Non si tratta, dunque, di una richiesta, come fatto in precedenza, per la custodia (Giovanni 17:15), per la santificazione (Giovanni 17:7) e per l'unità (Giovanni 17:21,23), ma della volontà di Gesù fondata sulla natura dell'amore che lo fa uno col Padre (Giovanni 10:30).

Le parole “dove son io siano ancor meco” ci accertano, altresì, che saremo sempre col Signore (1[^] Tessalonicesi 4:17), nella casa dalle molte stanze (Giovanni 14:1,3), senza venirne mai separati (Apocalisse 22:1,5).

Così, quelli che sono stati donati dal Padre al Figlio (Giovanni 17:6) sono destinati a contemplare eternamente la gloria del Figlio (Romani 8:29,30) ed essere ripieni del Suo amore (1[^] Giovanni 4:16).

Il Signore ci benedica!

*“...così saremo sempre col Signore.”
(1[^] Tessalonicesi 4:17)*